



PROVINCIA DI CUNEO
COMUNE DI SALUZZO
VERBALE
di Deliberazione del Consiglio Comunale

COPIA

N. 85

Documento unico di programmazione - approvazione nota di aggiornamento e documento unico definitivo

Convocato, mediante avvisi scritti, per le ore 18:00 del giorno **venti** del mese di **dicembre** dell'anno **duemiladiciassette**, in sessione ordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nel giorno di cui sopra, si è riunito nella solita sala del Palazzo Civico, ed i lavori, dopo che il Presidente Battisti geom. Paolo, riconosciuta legale l'adunanza, ha assunto la Presidenza, sono iniziati alle ore 18:15.

Sono stati convocati i Signori:

1) Calderoni Mauro, 2) Battisti geom. Paolo, 3) Rosso avv. Fiammetta, 4) Percoco prof.ssa Donatella, 5) Pertosa Fabio, 6) Ponso Giorgio, 7) Maccagno Giulia, 8) Terrigno geom. Aldo, 9) Cravero rag. Silvana, 10) Arnolfo avv. Gian Luca, 11) Bravo geom. Gianpiero, 12) Savio avv. Carlo, 13) Quaglia Stefano, 14) Andreis rag. Domenico, 15) Rinaudo rag. Danilo, 16) Contin avv. Daniela, 17) Miretti Dario

Sono assenti i Signori

Contin avv. Daniela.

Partecipa alla seduta, ai sensi dell'art. 97, lett. a) del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, il Segretario Generale Signora Salvai dott.ssa Silvia.

Sono stati invitati a partecipare alla seduta il Vicesindaco Demaria p.i. Franco e gli Assessori Comunali Pignatta avv. Roberto, Gullino dott.ssa Attilia, Neberti avv. Francesca, Momberto Andrea.

Sono assenti i Signori

=====

Il Signor Battisti geom. Paolo, nella sua qualità di PRESIDENTE, invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente del Consiglio, sentita la proposta del Vicesindaco p.i. Demaria di illustrare congiuntamente il punto n. 14 relativo all'approvazione del Documento Unico di Programmazione e il punto n. 15 relativo all'approvazione del bilancio, perchè gli argomenti sono legati tra loro, visto che non ci sono obiezioni da parte dei Consiglieri, cede la parola al Vicesindaco p.i. Demaria per l'illustrazione congiunta.

Il Vicesindaco p.i. Demaria comunica che sul documento unico di programmazione si è parlato tanto quest'anno: è stato presentato a luglio e approvato a settembre, poi il 15 novembre la Giunta ha approvato la nota di aggiornamento. Il DUP è la continuazione del programma che ha illustrato il Sindaco all'inizio del suo mandato e che viene aggiornato anno per anno.

Avvalendosi della proiezione di alcune slides, fa presente che nella prima slide sono riportate le entrate e le uscite del bilancio di previsione 2018. Come già accennato nel corso del dibattito sulla delibera relativa ai gettoni di presenza, le entrate extra-tributarie rappresentano il 90% degli incassi del Comune. Infatti, nella prima tabellina è indicato l'importo di 9,017 milioni di euro, costituite da IMU, TARI, TASI, addizionale IRPEF e altri tributi come l'imposta di pubblicità, la tassa di soggiorno, le affissioni. I contributi ammontano a 1,241 milioni di euro e sono costituiti dai contributi delle fondazioni, della Regione, dello Stato.

Evidenzia che, tra i mancati trasferimenti e le risorse devolute al Fondo di solidarietà, il Comune di Saluzzo ha registrato una diminuzione degli introiti di quasi 6 milioni di euro.

I dati relativi all'IMU del 2016 (che si ripetono nel 2017 e che sono previsti anche nel 2018) dimostrano come dei 6,250 milioni di euro versati dai saluzzesei, 782 mila euro sono tratti direttamente dallo Stato, e 1,406 milioni di euro confluiscono nel Fondo di solidarietà.

Nella terza tabella sono riportate le entrate extra-tributarie, costituite dai fitti dei terreni e di edifici comunali per 847 mila euro; le entrate delle sanzioni al Codice della Strada e delle multe per 385 mila euro; la tassa per l'occupazione di aree pubbliche, pari a 535 mila euro; le tariffe per il servizio mensa di 210 mila euro e altre entrate per 1,377 milioni di euro.

Altre entrate derivano dalla gestione delle proprietà dell'ex orfanotrofio, che determinano introiti per gli affitti di 90 mila euro; gli oneri di urbanizzazione stimati per il 2018 in 753 mila euro; l'avanzo di amministrazione pari a 516 mila euro; i contributi regionali, in particolare per le scuole medie e caserma, pari a 2,2 milioni di euro; l'accensione di prestiti per 566 mila euro e altre entrate per 628 mila euro.

Per quanto riguarda le entrate correnti, evidenzia che a consuntivo del 2015 ammontavano a 13,544 milioni di euro; a consuntivo del 2017 ammontavano a 16 milioni di euro; il previsionale per il 2017 ammonta a 14,087 milioni di euro e per il 2018 è pari a 13,6 milioni di euro.

Nel titolo III, entrate extra-tributarie, l'importo di 3,5 milioni di euro del 2017 è diminuito a 3,355 milioni di euro nel 2018, dovuto anche al mancato incasso delle rette asilo nido di 140 mila euro, perchè con la nuova gestione, le rette sono incassate direttamente dalla cooperativa; inoltre è prevista una diminuzione del rimborso del mutuo dell'impianto idrico, che era stato attivato dal Comune, ma adesso viene rimborsato da Alpi Acque; infine c'è una leggera flessione delle multe rispetto all'importo dell'anno scorso.

Per quanto concerne la spesa corrente, nel 2015 ammontava a 12,7 milioni di euro; nel 2016 ammontava a 12,5 milioni di euro; nel 2017 ammonta a 13,5 milioni di euro, e quindi 1 milione in più rispetto all'anno precedente; nel 2018 il previsionale è di 12,8 milioni di euro.

Crede che, come è stato già detto nelle Commissioni e ribadito questa sera, nonostante le criticità, i servizi relativi al sociale, lo sport, la cultura, il turismo, non hanno subito riduzioni di spesa rispetto agli anni precedenti.

L'Amministrazione non nasconde le criticità dovute all'azzeramento dei trasferimenti da parte dello Stato e al peso del Fondo di solidarietà, che incide negativamente sul bilancio comunale per 1,405 milioni di euro. Su un bilancio di 24 milioni di euro, una diminuzione degli introiti di 6 milioni di euro ha un notevole peso. Per affrontare questi mancati introiti, si è puntato ad una costante riduzione dei costi: con la sostituzione al minimo del personale andato in pensione; con la razionalizzazione delle fonti energetiche (dai led dell'illuminazione pubblica, al riscaldamento degli edifici pubblici sia con fonti rinnovabili, sia con isolanti termici, sia per mezzo della Sedamyl che fornisce il calore per gli impianti sportivi); con la continua ricerca di fondi tramite bandi proposti da Europa, Regione, Fondazioni, banche e anche tramite la sponsorizzazione di molti privati.

Le ultime due o tre slides riguardano le sedi di impresa nella Provincia di Cuneo e confermano il fatto che il territorio saluzzese ha una importante funzione dal punto di vista agricolo. Nella prima cartina si nota che le imprese agricole presenti sono concentrate nel saluzzese, nel fossanese e a Cuneo; la slide successiva evidenzia che, sempre a proposito di agricoltura, su 20 mila aziende agricole della provincia di Cuneo, 3.872 sono le aziende agricole del saluzzese. Nella slide seguente si nota che le sedi di impresa, non solo quelle agricole, sono numerosissime nel comparto saluzzese: 10.296 in totale di cui 3.827 nel settore agricoltura, ma anche

nel settore delle costruzioni e del commercio. La slide successiva evidenzia che le imprese cooperative di Saluzzo sono 105, suddivise per diversi settori di attività economica.

Queste slides sottolineano alcuni segnali positivi e come in Piemonte ci siano dei piccoli miglioramenti sul mercato del lavoro, nonostante la crisi non sia ancora finita. La provincia di Cuneo è definita la locomotiva del Piemonte e il territorio saluzzese è trainante nelle esportazioni e nel lavoro, come si evince dal grafico sulle procedure di assunzione per settore in Provincia di Cuneo, che in calce riporta la seguente dichiarazione da parte della Camera di Commercio: «Sul piano della suddivisione a livello territoriale nei cinque bacini per l'impiego della provincia si assiste a una flessione del comprensorio Alba-Bra e nel Cebano-Monregalese (-8 e -12% rispettivamente), le due aree che avevano fatto registrare le crescite maggiori solo dodici mesi prima, mentre la situazione è sostanzialmente stabile nei Comuni che fanno riferimento a Fossano e Cuneo e segna un avanzamento positivo a Saluzzo (+5,1%), legato alla buona performance del settore agricolo». Sottolinea che, forse, non è solo il settore agricolo che sta dando dei segnali importanti, ma anche altri settori.

Le ultime due slides, sono state proiettate in un convegno importante, organizzato a Saluzzo, poco tempo fa, dal professor Roberto Della Casa, docente di marketing e gestione prodotti agro-alimentari all'Università di Bologna, che ha studiato e lavorato in tutto il mondo. In quel convegno il professore ha sottolineato come sia importante avere prodotti di eccellenza (ed il nostro Atlante dei Sapori delle Terre del Monviso e Valli Occitane ha raccolto una modesta quantità di prodotti di nicchia come la frutta, la carne, il latte e i formaggi) perchè è molto più facile promuovere e vendere un prodotto di eccellenza in un territorio di eccellenza. Il prof. Della Casa ha anche detto che promuovere una buona mela con il Monviso come sfondo è molto più facile e dà più risultati piuttosto che presentarla in una zona di nebbia, una zona insignificante. Questa è proprio l'intenzione dell'Amministrazione: cercare di promuovere e vendere i prodotti del territorio, che è bello e interessante dal punto di vista paesaggistico, della natura, della storia e della cultura. Tutto queste bellezze, legate ai prodotti del territorio, contribuiscono a fare economia.

L'ultima slide è la pubblicità di un produttore di New York, che è orgoglioso del suo prodotto e lo scrive nelle ceste di mele che vende. Anche il nostro orgoglio è dentro di noi e deve vedersi all'esterno.

Il Consigliere avv. Savio esprime il ringraziamento del gruppo di minoranza agli uffici

per il lavoro che fanno e anche all'Assessore e alla Commissione bilancio, di cui fa parte, e sottolinea che dal punto di vista strettamente tecnico non ha nulla da eccepire. A causa delle ristrettezze di bilancio e della crisi economica, è sempre più difficile fare i bilanci, per cui dà atto che dall'inizio della legislatura i bilanci vengono fatti regolarmente e in maniera corretta. Vuole fare un'osservazione di tipo politico, ritenendo che, dopo quattro anni, si può fare il punto sulla situazione e fare una valutazione più precisa dal punto di vista politico: secondo la minoranza, la fisionomia e il disegno della città, che emerge da questi bilanci, stenta ad individuarsi. E' necessario che gli Amministratori abbiano un'idea precisa su come vogliono la città, o su come vogliono che diventi nei prossimi cinque o dieci anni: una città agricola o una città di commercio, o di servizi oppure una città turistica?

Riconosce l'impegno e la dedizione al lavoro che hanno certamente il Sindaco, la Giunta e gli uffici; in particolare, il Sindaco si dedica a tempo pieno ad amministrare la città, però, secondo il gruppo di minoranza continua a mancare una visione chiara della città.

Facendo un confronto con altre città della provincia di Cuneo – senza contare Cuneo, come città di servizi e capoluogo di provincia, e Alba che dagli anni Cinquanta in poi ha avuto un'escalation enorme a livello nazionale e anche mondiale – come Savigliano, Fossano, Bra, l'impressione della minoranza è che Saluzzo sia periferica non solo dal punto di vista logistico.

Ad esempio, sul problema della sanità, nello scambio epistolare tra il Consigliere Quaglia e il Sindaco, si nota che, sostanzialmente, entrambi dicono la stessa cosa, al di là delle sfumature e delle responsabilità, perchè riconoscono che Saluzzo finisca per avere le briciole, finisca per diventare periferica per quanto riguarda l'ospedale e la sanità.

A causa della perdita di servizi che è avvenuta in questi anni, che non è stata compensata a sufficienza, e della crisi immobiliare, si fa fatica a intravedere per i prossimi cinque, dieci o quindici anni una identità di Saluzzo centrale all'interno della provincia di Cuneo.

Città come Savigliano, Fossano, Bra stanno crescendo molto, sono apparentemente più vive e più attive, con una differenza, ovvero che Saluzzo da sola ha un patrimonio culturale e artistico pari a tutta la provincia di Cuneo, se non a livello nazionale. Si può paragonare Saluzzo nel piccolo come è l'Italia nel mondo, cioè, l'Italia ha un patrimonio e delle potenzialità enormi, che spesso non riesce a far emergere; anche Saluzzo, pur tentando di farlo, a volte non riesce.

A suo parere, Saluzzo non riesce a far emergere le sue potenzialità perchè il Comune, la Fondazione Amleto Bertoni e altri enti organizzano tantissime cose, forse troppe, senza pensare

che si potrebbero fare meno proposte, ma di maggiore qualità. Cita ad esempio le manifestazioni di Occit'amo e tutto quanto ad essa collegato, che hanno la loro importanza, ma non hanno un legame con Saluzzo. Un altro esempio riguarda il Palazzo delle Arti liberali, rispetto al quale forse poteva essere affrontata una discussione approfondita su un progetto, su qualche iniziativa, da inserire in un percorso culturale, che passa da Casa Cavassa, all'Antico Palazzo Comunale, alla Castiglia; è consapevole che questi investimenti costano, ma possono risultare importanti per la città.

Porta come esempio il Mart - il museo di arte moderna e contemporanea di Rovereto. Rovereto è una cittadina di 30 mila abitanti, quindi non è enorme, non particolarmente attraente, ma qualche anno fa ha creato questo Museo di arte moderna e contemporanea, che ogni anno porta in città 130 mila visitatori.

Evidenzia che la Castiglia assieme a tutti i musei di Saluzzo richiamano circa 33 mila visitatori, un quarto dei visitatori del Mart, quindi bisogna fare delle scelte su cosa mettere dentro ai musei. A suo parere, visto che Saluzzo ha delle potenzialità e un patrimonio da difendere, visto che ha perso parecchi servizi, che ci sono delle difficoltà con la sanità, con i collegamenti, forse bisognerebbe tentare di puntare più in alto. Ormai da quattro anni fa parte di questo Consiglio e ha notato, ad esempio, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Saluzzo ha una sinergia con il Comune a fasi alterne; a suo avviso il Comune e la Fondazione Cassa di Risparmio dovrebbero essere quasi un tutt'uno per migliorare la città; dovrebbe esserci un collegamento molto stretto tra la Fondazione e il Comune.

Ha voluto fornire questi spunti, con il massimo rispetto per chi lavora e chi si dà da fare, perché il gruppo di minoranza si confronta su questi argomenti e il voto contrario che esprime non è solo per partito preso, rispetto alle proposte della maggioranza, ma vuole essere uno stimolo per tutti, proprio perché alla base c'è un lavoro e una dedizione da parte degli amministratori, riconosciuta da tutti.

E' consapevole che gli amministratori di una cittadina come Saluzzo devono affrontare ogni giorno delle emergenze - l'emergenza, migranti, l'emergenza neve - e ogni giorno devono combattere con le ristrettezze di bilancio. Capisce le difficoltà, ma crede che nel giro di una consiliatura forse si poteva abbozzare un progetto di città diversa, anche perché questa consiliatura è la prosecuzione, bene o male, delle due precedenti.

Annuncia, come dichiarazione di voto che, pur riconoscendo il lavoro e la dedizione degli uffici, degli Assessori e del Sindaco, il gruppo di minoranza non se la sente di votare a favore,

perché non ritiene che in questi anni si sia creato un disegno e una fisionomia chiara della città per i prossimi cinque, dieci o quindici anni, quindi si corre il rischio di avere una città sempre più periferica.

Il Consigliere rag. Andreis condivide quanto detto dal Consigliere Savio. Chiede di avere maggiori dettagli sull'aumento del 5,1% del settore agricolo a Saluzzo e, in particolare, in che cosa consiste e da dove vengono estrapolati questi dati, dal momento che, a suo parere, l'agricoltura non se la sta passando molto bene in questo periodo.

Il Sindaco Sig. Calderoni risponde che i dati si possono scaricare dal sito della Camera di Commercio, come ha fatto il Vicesindaco, perché sono dati ufficiali.

Il Consigliere rag. Andreis chiede se l'aumento del 5,1% del settore agricolo a Saluzzo si riferisce al fatturato e a quale tipo di agricoltura.

Il Vicesindaco p.i. Demaria risponde che l'aumento del 5,1% riguarda le assunzioni nel settore agricolo.

Il Consigliere rag. Andreis ritiene che l'aumento delle assunzioni nel settore agricolo riguardi in particolare gli stagionali e gli extracomunitari, che comunque non investono un centesimo sul territorio, ma provocano un depauperamento economico del nostro territorio.

Il Sindaco Sig. Calderoni risponde che molte attività commerciali in Saluzzo pensano esattamente il contrario di quello che ha detto il Consigliere Andreis.

Il Vicesindaco p.i. Demaria aggiunge che, se non ci fossero queste assunzioni, la frutta dei nostri imprenditori agricoli non verrebbe raccolta.

Il Consigliere rag. Andreis condivide il fatto che siano aumentate le assunzioni, ma il denaro che queste persone percepiscono non viene direttamente investito sul territorio, ma spesso viene spedito nei paesi d'origine. Quindi la situazione non è così rosea come si vuole far intendere.

Invita pertanto a prestare attenzione a questo aspetto, perchè non è a conoscenza che il denaro percepito dai lavoratori stagionali venga speso nel saluzzese.

Il Sindaco Sig. Calderoni afferma che dall'indagine annuale svolta dalla Camera di Commercio emerge che Saluzzo è la settima realtà a livello provinciale come popolazione; tra le Sette Sorelle è la più piccola ed è la terza come capacità di produzione di PIL; questo è un dato oggettivo della Camera di Commercio e smentisce in maniera categorica sia la lettura negativa che ha fatto il Consigliere Savio che la preoccupazione del Consigliere Andreis.

Inoltre Saluzzo, secondo un'indagine del Sole24Ore dell'anno scorso, è l'ottava città in Italia, fino a 30 mila abitanti, per consistenza e depositi bancari.

Capisce che, nel gioco delle parti, si debba, in qualche maniera ridimensionare l'attività di questa Amministrazione, ma ribadisce che si tratta di dati oggettivi, pubblici, che sono riscontrabili da agenzie terze rispetto a quest'Amministrazione, sui quali si può approfondire. Questi dati non dicono che "tutto va bene", ma che, in un contesto provinciale di un certo tipo, Saluzzo è la settima realtà per dimensioni demografiche e la terza per capacità di produzione di ricchezza.

Il Consigliere geom. Terrigno vuole dare una risposta al Consigliere Savio in merito alle osservazioni sul fatto che la città abbia una minore crescita rispetto alle città vicine.

A suo parere questa analisi non va fatta limitatamente alla singola città, ma è necessario allargare i confini; Saluzzo non si deve confrontare con Savigliano piuttosto che con Fossano, ma deve cercare di essere attrattiva su degli spazi molto più ampi. Fin dall'inizio questa Amministrazione si è impegnata in questo obiettivo, iniziando dalla proposta turistica integrata di area vasta; il progetto Piter, di attuazione di progetti transfrontalieri, dimostrano che Saluzzo e il territorio vicino possono essere attrattivi se lavorano insieme e in sinergia.

Relativamente alla necessità di un maggiore confronto sul recupero del fabbricato ex carcere femminile, sollevata dal Consigliere Savio, fa presente che i componenti della Commissione urbanistica hanno fatto un sopralluogo e non hanno mai ritenuto che sia un fabbricato storicamente non interessante, ma hanno valutato che, insieme alla valenza storica, occorrono anche le idee e soprattutto i finanziamenti. Oggi non ci sono né le idee né i finanziamenti, per cui si può anche affrontare un argomento di questo tipo, si può anche discutere, come ha fatto con il Consigliere Quaglia, ma al momento non c'è nulla che possa far emergere un interesse su

quell'immobile e soprattutto non c'è la possibilità che possa essere utilizzato a livello pubblico. Alcune parti dell'immobile sono apprezzabili, ma il recupero è difficile e molto oneroso. Ritene che l'attrattività di Saluzzo dipenda dai punti di vista diversi di visione della città. Pensa che Saluzzo sia comunque attrattiva, come dimostra la vivacità che c'è in città ed il fatto che è ancora un punto di riferimento del territorio. Tutti gli investimenti che sono stati fatti sulla città sono finalizzati a far sì che la città sia sempre migliore e attrattiva, anche a livello turistico.

Ritiene che il bilancio sia equilibrato, perchè mantiene invariate tutte le tariffe, non ci sono aumenti di imposte, tiene sotto controllo le spese, tiene conto delle fasce ISEE come elemento indicatore di reddito. Ringrazia gli uffici per il lavoro svolto, perché non è semplice, in un momento in cui i trasferimenti dello Stato sono sempre più ridotti, mantenere in equilibrio il bilancio comunale.

Per quanto riguarda gli investimenti, richiama gli interventi previsti per il 2018, enunciati dal Consigliere Arnolfo: interventi nell'ambito dell'edilizia scolastica; maggiori investimenti sulla manutenzione delle aree verdi e delle strade; interventi sul patrimonio edilizio comunale. Richiama, in particolare, il rifacimento della copertura del Teatro Magda Olivero, oltre al recupero della facciata principale, grazie all'inserimento, all'interno del regolamento edilizio, delle norme relative al Piano di manutenzione delle facciate, in modo che possa essere un esempio per il recupero di altre facciate di immobili del centro storico.

Ritiene che questo bilancio rappresenti tutti gli elementi caratterizzanti di questa Amministrazione e del gruppo di "Insieme si può": l'attenzione alle fasce deboli, gli investimenti, le manutenzioni. Cita, a proposito, il recupero di una parte della ex caserma Musso come centro culturale, per un importo di 2,1 milioni di euro, che sarà un fiore all'occhiello per la città, perché va ad incrementare uno dei centri culturali di maggior riferimento, vicino alle scuole e alla Fondazione Bertoni.

Pensa che questa Amministrazione stia lavorando bene e annuncia che il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente alle deliberazioni del documento unico di programmazione e del bilancio, sia dal punto di vista economico che dal punto di vista dell'indirizzo politico.

Il Consigliere Sig. Quaglia premette che non intendeva intervenire, perché riteneva assolutamente esaustivo l'intervento del capogruppo Savio però, di fronte ad un bilancio di questo genere, visto che è l'ultimo prima delle elezioni del 2019, non accetta che si parli di "gio-

co delle parti". Ritiene che si possano ancora avere opinioni diverse.

La questione del bilancio comunale, oggi come oggi, è talmente blindata dall'inizio di legislatura, dal Piano programmatico del quinquennio e da tutti i documenti successivi che anno dopo anno vengono discussi, per cui non può che esserci una consequenzialità rispetto al programma quinquennale. Da questo punto di vista, così come la maggioranza ritiene coerente l'azione che viene portata avanti, la minoranza ritiene che si poteva fare e che si sarebbe potuto fare altro; se così non fosse, maggioranza e minoranza sarebbero dello stesso schieramento. Richiama quanto sottolineato dal capogruppo Savio rispetto alle affermazioni del Vicesindaco Demaria relativamente al comparto agricolo, perchè il Consigliere Savio ha sottolineato che Saluzzo è la città più piccola tra le sette sorelle, ma è anche quella più ricca di cultura; il patrimonio culturale e artistico che ha Saluzzo non ce l'ha Savigliano né Bra; un patrimonio che è ammirato non soltanto dai saluzzesi, ma anche da chi viene da fuori.

Saluzzo è la terza città della Provincia come capacità di produzione di PIL, grazie all'economia agricola, ma il gruppo di minoranza ultimamente suggerisce di puntare ad affiancare all'economia agricola una nuova economia culturale. Questo certamente non fa parte soltanto delle scelte di questa legislatura, ma parte dalle scelte, comprese quelle errate, fatte dall'Amministrazione Quaglia per la Castiglia, che poteva diventare un qualcosa di molto più attrattivo rispetto a una proposizione di musealità, che complessivamente, secondo il punto di vista della minoranza, non risulta all'altezza.

Condivide la sottolineatura che ha fatto il capogruppo di maggioranza Terrigno sul Palazzo delle arti liberali; è vero, ci vogliono idee e soldi e i finanziamenti mancano, però non si è discusso su eventuali idee. Ritiene innanzitutto, rispetto anche alle difficoltà oggettive finanziarie, che è essenziale il progetto; crede che, in qualsiasi caso, nella vita, in famiglia, nell'attività professionale, se si sposa un progetto credibile, un progetto importante, si riesce anche a trascinare i finanziamenti, però deve essere rapportato all'obiettivo che si vuole perseguire.

Il gruppo di minoranza ritiene che, in questi anni, anche con personalità saluzzesi e non, riconosciute in ambito nazionale e soprattutto internazionale, si sarebbe potuto ragionare su alcune questioni per valorizzare il patrimonio culturale del territorio.

Cita, ad esempio, la collezione di arte contemporanea La Gaia di Busca, che pochi hanno visitato e pochi conoscono, sottolineando il tipo di rapporto non solo culturale, ma anche economico, che riesce a sviluppare una galleria come quella. A suo avviso questo è un deficit che il gruppo di minoranza vuole sottolineare all'interno dell'espressione di voto sul bilancio, che

naturalmente è assolutamente coerente rispetto non soltanto alle voci, ma anche alle scelte, che l'Amministrazione comunale ha inteso affrontare, perché consequenziali a tutto il resto, ma che non possono esimere il gruppo di minoranza dall'esprimere un'impostazione di fondo, che parte dall'origine di un approccio completamente diverso nell'evoluzione delle linee culturali programmatiche di questa legislatura.

L'Assessore dott.ssa Gullino premette che è sempre utile e interessante sentire anche il punto di vista degli altri, perché comunque è vero che questa Amministrazione cerca di fare tutto quanto è possibile, ma è anche vero che si può sempre fare meglio.

Non ritiene che Saluzzo stia vivendo un momento di staticità o che sia una città ferma, che perde posizioni, perché in questi anni di amministrazione si è cercato di creare una rete di collaborazioni importanti sul territorio. Cita, ad esempio, i progetti transfrontalieri che ci hanno consentito di portare, nelle nostre zone, dei finanziamenti importanti, che sono serviti e serviranno non soltanto a promuovere il territorio, inteso in termini di Area Vasta, ma ci consentiranno di migliorare la vita della città – come il polo della nuova biblioteca – in una visione di potenziamento della qualità della vita cittadina, ma anche con uno sguardo all'esterno, uno sguardo allargato.

Termina ribadendo che l'Amministrazione si sforza di allargare lo sguardo, di guardare avanti, per cercare di reperire il più possibile finanziamenti e fondi, con un notevole lavoro da parte degli uffici, per portare avanti dei progetti dedicati alla ricerca di nuove fonti di finanziamento.

Il Sindaco Sig. Calderoni evidenzia che, come ha sottolineato il consigliere Quaglia, questo è l'ultimo bilancio di questa consiliatura, quindi è una sorta di dibattito pre-elettorale, estremamente interessante e che forse andrebbe sviluppato in altre sedi.

Crede che l'Amministrazione si sia mossa in maniera molto coerente rispetto al programma di mandato. Non vede un grande depauperamento della città, perché Saluzzo rimane una città di servizi: la compagnia carabinieri, la Polstrada, la Tenenza di finanza, l'INPS, le associazioni di artigiani, commercianti, il giudice di pace, l'ospedale, tutte le scuole superiori, i trasporti, con la sede dell'azienda più significativa del Consorzio provinciale; si sta anche lavorando al Movicentro che dovrebbe finalmente vedere la luce.

Quindi è stato fatto un grande lavoro per recuperare una serie di questioni recuperabili. Ovvia-

mente il tribunale non è recuperabile perchè le competenze sono state trasferite al tribunale di Cuneo, però sono aumentate le competenze del Giudice di Pace e quindi, di fatto, molte cause ritorneranno nell'ex Palazzo di Giustizia di Saluzzo.

Ricorda poi le opere in cantiere sulle scuole medie cittadine e la realizzazione del grande polo della caserma "Mario Musso", che non sarà solo una biblioteca, ma un vero e proprio polo sociale e culturale per l'intero territorio, nell'ottica di offrire un servizio ai giovani del saluzzese.

Saluzzo guarda alla sua ricchezza fondamentale, che certamente è l'agricoltura, ma anche alle montagne, che sono la nostra storia. Non vede tutta questa dicotomia tra Saluzzo e l'Occitania ma ricorda cos'era la Corte dei Marchesi all'epoca dei trovatori; la musica tradizionale occitana esiste perché Principi illuminati, come Ludovico II, ospitavano a corte dei poeti girovaghi. Nel solco di questa tradizione, Saluzzo si sforza di essere uno dei punti di riferimento delle vallate occitane e cuneesi.

Certo che a volte ci sono delle difficoltà nel trovare l'equilibrio giusto nelle relazioni con le altre amministrazioni; è un processo molto complesso, all'inizio è stato visto anche come un tentativo di sopraffazione, cosa che non è mai stata, ma si sta rilevando un'iniziativa positiva, anche per quei colleghi e amministratori della zona che inizialmente avevano avuto qualche sospetto e qualche timore.

L'altro elemento che è sempre vitale, nonostante le difficoltà, è il tessuto commerciale, un tessuto estremamente ramificato, che l'Amministrazione cerca di sostenere con le misure volte a gravare il meno possibile sulla tassazione locale e ad incentivare alcuni tipi di iniziative. Richiama, ad esempio, tutti i bandi, che l'Amministrazione ha cercato di intercettare nel tempo per la riqualificazione di aree e delle attività commerciali prospicienti; gli incentivi per quanto riguarda gli interventi di edilizia nel centro storico; la riduzione della fiscalità per i dehors nella stagione invernale.

Questo non vuol dire che tutto va bene, è evidente che ci sono delle difficoltà, è evidente che c'è un processo in corso di impoverimento complessivo della società, che è difficile controllare; l'Amministrazione ha provato a mettere in campo negli ultimi anni alcuni elementi per cercare di integrare queste specificità, provando anche a giocare nella dimensione di promozione turistica del territorio. È un filone che viene indicato sia a livello comunitario che a livello nazionale, perchè la crisi delle destinazioni a basso costo del Mediterraneo, così come delle grandi capitali, per questioni legate al terrorismo internazionale, ha facilitato lo spostamento

dei flussi turistici verso le zone interne anche del nostro Paese, quindi anche Saluzzo sta beneficiando di questi spostamenti. Dai pochi elementi di valutazione a disposizione, come può essere la tassa di soggiorno, si evince un incremento costante di presenze negli ultimi anni; non sono ancora numeri enormi, come quelli di Rovereto, anche perché siamo una realtà che ha dimensioni ridotte e che non ha questa vocazione; è un processo che sta lentamente evolvendo. Sottolinea infatti che i due interventi più significativi nel centro storico, dal punto di vista turistico-commerciale, sono nati grazie all'Amministrazione comunale: l'hotel San Giovanni quando era Sindaco Quaglia, con un'evidente regia pubblica e il Ristorante della Castiglia, con questa Amministrazione, a evidente regia pubblica, nonché investimenti pubblici consistenti.

Qualche segnale significativo e di ottimismo è arrivato, l'Amministrazione deve continuare a crederci e soprattutto deve cercare la collaborazione e la compartecipazione anche degli investitori privati, perché la parte pubblica ha già fatto la sua parte.

Questa Amministrazione crede fortemente nella carta della dimensione territoriale, perché è importante poter offrire una proposta, che non sia soltanto “mordi e fuggi” giornaliera, ma che consenta una permanenza lunga e quindi sufficiente a creare economia anche nei settori più significativi del nostro sistema economico, come l'agricoltura, con le trasformazioni agro-alimentari e zootecniche da parte delle aziende del territorio.

Condivide il fatto che c'è una limitazione delle risorse per quanto riguarda le risorse ordinarie, questo ormai è un dato oggettivo, ma per chi è dinamico e per chi ha capacità progettuali, ci sono delle grandi possibilità di intercettare delle risorse straordinarie. Rivela un dato, che non era da bilancio preventivo, ma comunque era da discutere e da presentare nelle prossime settimane: secondo alcuni calcoli, il Comune ha ottenuto risorse straordinarie per 150 mila euro nel 2015, 600 mila euro nel 2016, 900 mila euro nel 2017, ma devono ancora arrivare alcune risposte entro la fine dell'anno rispetto a dei progetti presentati su bandi regionali, che auspica siano positive.

Ribadisce quindi che l'Amministrazione si è mossa con grande coraggio, a volte anche sacrificando tempo ed energie, anche molti dipendenti del Comune di Saluzzo stanno facendo degli sforzi straordinari. Pensa che se si riesce a mantenere questo approccio per un certo periodo, si potranno sicuramente vedere dei risultati positivi, che potranno anche influenzare il tessuto economico privato, che oggi è ancora provato dalla grande crisi, che dal 2009 ha investito tutta quanta la nostra economia.

Il Consigliere rag. Rinaudo vuole fare alcune precisazioni riguardo all'intervento del Sindaco.

Evidenzia che, relativamente alla tassa di soggiorno, è chiaro che il numero freddo registra degli aumenti. Nella riunione che è avvenuta qualche giorno fa con gli albergatori di Saluzzo sono stati valutati due dati importanti: alcune aziende hanno registrato una ripresa, soprattutto nel settore della produzione e della trasformazione, perché hanno aumentato l'export, e grazie all'export riescono a essere competitive e anche a poter investire, però non sicuramente nell'economia italiana, ma all'estero. Infatti, se si esaminano le presenze, sono quasi raddoppiati gli stranieri rispetto a solo due o tre anni fa. Fa notare che, ad esempio, in questi giorni nel suo hotel erano ospitati tre cinesi, quattro coreani, due australiani e un neozelandese.

Mentre, invece, i dati degli esercizi che storicamente hanno lavorato sul turismo, dimostrano che c'è una diminuzione di presenze, perché ci sono altre città, per esempio Alba e le Langhe e Torino, che hanno avuto un aumento di visitatori.

Dà atto che il numero dei visitatori di Saluzzo è sicuramente aumentato, però non è aumentato il numero di turisti stanziali; dal suo punto di vista, Saluzzo è il "centro storico di Alba", perché molta gente che alloggia negli agriturismo delle Langhe viene a visitare Saluzzo dalla mattina alla sera. Quindi il numero di visitatori è aumentato perché i bar e i ristoranti hanno dichiarato un aumento nel numero delle presenze. Osserva però che a Saluzzo la tassa di soggiorno non viene dal turismo, ma dai soggiorni per lavoro, dovuti all'incremento dell'export delle aziende della zona.

La seconda riflessione è una reminiscenza storico-musicale. I trovatori e i menestrelli della lingua d'Oc e della lingua d'Oil erano presenti soprattutto nella zona che oggi è la regione Provence Alpes Cote d'Azur. Il Marchese Ludovico II era una persona di grande forza e le famiglie erano molto amiche sia degli Sforza che dei Gonzaga, che avevano dei grandi musicisti dell'epoca. Il Marchesato di Saluzzo non ne aveva per cui il Marchese aveva fatto fare uno studio per capire dove potevano esserci dei musicisti che potessero allietare le corti; fece così giungere a Saluzzo e nel territorio del Marchesato quei suonatori. Questo tipo di musica però non era recepibile dalla gente, perché la lingua non era comprensibile, per cui era durata poco; quindi, non per questo Saluzzo si può considerare vicino all'Occitania.

Il Sindaco Sig. Calderoni ribadisce che Saluzzo era la Corte più rappresentativa delle

valli Occitane piemontesi. Questo è un riferimento storico incontestabile.

Il Consigliere avv. Savio vuole fare due osservazioni in merito alle considerazioni che hanno fatto il capogruppo di maggioranza e il Sindaco.

Vuole sottolineare la differenza tra il voto che il gruppo di minoranza ha espresso sulle opere pubbliche e quello che esprimerà sul bilancio. Il gruppo di minoranza ha riconosciuto che ci sono stati due investimenti molto importanti per quanto riguarda le opere pubbliche e per questo non ha votato contro, ma si è astenuto. Invece, per quanto riguarda il progetto complessivo del bilancio annuale, che fa riferimento agli anni precedenti, ritiene di votare contro, per cui non c'è contraddizione tra le due cose.

Non condivide il fatto che la discussione sul bilancio sia stata una discussione elettorale, perché personalmente pensa di avere esaurito il suo impegno con questa consiliatura.

Precisa inoltre che il gruppo di minoranza non ha detto che l'Amministrazione non ha fatto delle cose, anzi il contrario, forse ne ha fatte troppe. Secondo il gruppo di minoranza, si potevano fare meno cose e magari di una levatura diversa.

Termina ribadendo che il voto della minoranza non è un voto negativo per partito preso, ma un voto per essere di stimolo alla maggioranza e all'amministrazione.

Il Presidente del Consiglio, visto che non ci sono altre richieste di intervento, dichiara chiuso il dibattito relativo al Documento Unico di Programmazione e al bilancio di previsione 2018-2020.

Successivamente pone in votazione lo schema di deliberazione relativo al seguente punto all'ordine del giorno della seduta consiliare odierna, ad oggetto:

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE - APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO E DOCUMENTO UNICO DEFINITIVO

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

Richiamato l'art. 151 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 in base al quale gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione e a tal fine presentano il Documento Unico di Programmazione (DUP) e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale;

Richiamata la deliberazione consigliere n. 8 del 26.02.2015 con la quale è stato approvato il Piano Generale di Sviluppo;

Richiamata la deliberazione consigliere n. 90 del 21.12.2015 con la quale è stato approvato il primo Documento unico di programmazione in applicazione della nuova normativa, sulla base del citato piano di sviluppo;

Considerato che il DUP costituisce, nel rispetto del principio di coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Considerato inoltre che il DUP si compone di due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione;

Richiamata la deliberazione n. 102 del 26.07.2017 con la quale la Giunta ha adottato il Documento unico di programmazione per il periodo 2018 – 2020 ai sensi dell'art. 170 del testo unico enti locali e del vigente regolamento di contabilità e ne ha disposto la trasmissione al Consiglio Comunale;

Considerato che in data 27.7.2017, il Documento unico di programmazione è stato presentato ai consiglieri ed è stata data comunicazione della disponibilità del documento e dei suoi allegati, e della possibilità di proporre modifiche ed integrazioni;

Dato atto che il Consiglio Comunale ha approvato il Dup per gli anni 2018-2020 con atto n. 53 del 28.09.2017;

Considerato che con la deliberazione della Giunta Comunale n.° 152 del 15.11.2017 è stata approvata la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione per il Comune di Saluzzo (Cn) per gli anni 2018-2019-2020;

Ritenuto di dover procedere all'aggiornamento del documento unico di programmazione al fine di tener conto delle previsioni di entrata e di spesa inserite nello schema di bilancio di previsione 2018 - 2020 e dell'evoluzione dei fatti per i quali si è reso necessario procedere ad una rettifica nella descrizione di alcuni programmi che l'Amministrazione intende perseguire;

Richiamato il Regolamento di contabilità approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 28 del 22.06.2016, ed in particolare l'art. 7 comma 4;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.12.2017;

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

Dato atto, relativamente alla proposta di deliberazione in argomento, dei pareri, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267, seguenti ed agli atti:

- parere favorevole del Dirigente Settore Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica in data 19.12.2017;
- parere favorevole del Segretario Generale in ordine alla regolarità tecnica in data 19.12.2017;
- parere favorevole del Dirigente Settore Servizi alla Persona in ordine alla regolarità tecnica in data 20.12.2017;
- parere favorevole del Dirigente Settore Governo del Territorio – Lavori pubblici in ordine alla regolarità tecnica in data 19.12.2017;
- parere favorevole del Comandante del Corpo di Polizia Municipale i in ordine alla regolarità tecnica in data 20.12.2017;
- parere favorevole del Dirigente Settore Sviluppo compatibile del territorio in ordine alla regolarità tecnica in data 20.12.2017;

Con voti favorevoli 11 contrari 5 (Savio, Quaglia, Rinaudo, Miretti, Andreis) su 16 presenti e n. 16 votanti, espressi per alzata di mano,

D E L I B E R A

1. Di approvare, ai sensi dell'art. 170, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, come previsto dall'art. 7, comma 4, del vigente Regolamento di contabilità, il Documento unico di programmazione 2018 - 2020 nella versione definitiva.
2. Di dare atto che il Documento unico di programmazione sarà pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale.
3. Di dare atto che il Documento Unico di Programmazione contiene i riferimenti alla programmazione del personale, programmazione delle opere pubbliche, programmazione degli acquisti di beni, servizi e forniture, da effettuarsi nel corso del triennio di riferimento.

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale

IL PRESIDENTE
F.to Battisti geom. Paolo

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Relazione di Pubblicazione

Una copia in formato elettronico del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico, sul sito internet comunale ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii. e vi è rimasta per quindici giorni consecutivi e cioè dal 13.03.2018 al 28.03.2018

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Salvai dott.ssa Silvia

Estremi di esecutività

Divenuto esecutivo per decorrenza di termini il 23.03.2018 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs 267/2000 nel combinato disposto con l'art. 32 della Legge n. 69/2009 e ss.mm.ii..

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Saluzzo, li

L'Istruttore Ufficio Segreteria
